

"A cosa dovrebbe assomigliare un cieco?"



Dopo aver perso la vista in età avanzata (43), Elaine Waters ha dovuto imparare a vedere in modo diverso.

Nonostante sia quasi completamente cieca, Elaine Waters vede ancora la bellezza nella vita di tutti i giorni. I suoi tacchi alti battono il tempo insieme al lungo bastone bianco, che, in cerca di guai, sfiora per terra disegnando un arco basso.

Se segui lo stelo del bastone sottile fino a superare lo smalto nero delle unghie di Elaine Waters, vai oltre il tatuaggio sull'avambraccio dell'ultimo disegno abbozzato da lei in ospedale, arrivi poi fino a quegli occhi brillanti, con un accenno di mascara.

"Non sembri cieca," la gente dice a questa madre di due ragazzi di Auckland , che ha perso la vista, sette anni fa in seguito a un effetto collaterale di una malattia autoimmune.

"Non sembri stupido, ma lo sei", vorrebbe ribattere, nel suo ricco accento scozzese. **"La mia domanda al mondo è: "A che cosa dovrebbe assomigliare un cieco?"**

La Waters è stata una sana e felice madre che lavorava come truccatrice per Lancome, quando all'improvviso la sua visione del mondo è andata letteralmente in frantumi. Un attacco di panico in un caffè di Wellington ha segnato l'inizio di un incubo. Poi i suoi occhi cominciarono a gonfiarsi al di fuori dalla sua testa. Prima il sinistro e poi quello destro.

Le è stata diagnosticata la malattia del [morbo di Graves Basedow](#), provocata dalla sua tiroide iperattiva. I chirurghi hanno inciso le sue orbite per alleviare la pressione, ma il danno era già stato fatto. Il gonfiore aveva schiacciato il nervo ottico e danneggiato i muscoli oculari. Improvvisamente la sua vista è diventata un caleidoscopio senza sosta , una sorta di distorsione cubista, tutti gli angoli come schegge taglienti.

"Nel giro di due o tre settimane sono passata da essere perfettamente vedente ad essere legalmente cieca", ricorda la Waters.

Tu con i miei occhi

[Vedere il mondo in bassa risoluzione](#)

Nella sua casa, lei sapeva esattamente dove tutto era sistemato, ma il più piccolo dei compiti, come la cucina, era diventato un calvario estenuante.

"E 'stato così difficile. Sapevo come fare. Sapevo come era fatto un piatto, ma c'erano un milione di pentole, volevo afferrare il manico, ma il manico non c'era."

"Perdere la propria indipendenza è stato più devastante del non essere più in grado di vedere. C'erano un sacco di tempi bui, un sacco di frustrazione, e un sacco di volte, ho avuto l'impressione che qualcuno non capisse quello che stavo passando. Ma proprio l'amore puro dei miei figli mi ha fatto desiderare di fare meglio e conquistare il giorno dopo. "

Ci sono voluti circa quattro anni per la Waters, per accettare tutto questo. Ora lei si meraviglia di quanta strada abbia fatto e tutto sembra così lontano.

Dentro le mura, la punta delle dita sfiorano le pareti come antenne per cercare un passaggio sicuro, la sua mente traccia una mappa mentale. All'esterno, il bastone bianco diventa i suoi occhi. Quando le fu presentato, scoppiò in lacrime. Ora per lei è sinonimo di libertà.

Lei conosce la strada fino al supermercato o la farmacia nella piccola [Te Atatu](#), ma per arrivarci può sembrare un compito immane.

Conta anche i 150 passi che la separano dalla casa di sua sorella, il bastone bianco batte ed intercetta da un lato all'altro per sentire gli ostacoli, la pendenza e la consistenza del terreno. Colpire con il bastone il dissuasore anti-parcheggio, è l'unico modo per sapere quale della serie di versioni che sta vedendo, è quella reale.

Il suo naso, lavora tantissimo, molto di più: il delizioso profumo di lievito del panificio, la farmacia odora di profumi, l'aria fuori dal bar che fa cibo da asporto, è densa del profumo di olio fritto.

Anche ora, attraversare la strada rimane un compito orribile. Un dosso si estende senza interruzione dal percorso pedonale, lei si ferma appena prima del bordo, sentendo col bastone il cambiamento della strada dal pavimento liscio all'angolo del dosso artificiale. Una macchina rallenta e conta 18 passi per attraversare e raggiungere l'altro lato.

A sua volta al supermercato, naviga per il negozio utilizzando una mappa mentale: terza corsia giù, secondo ripiano su, nel mezzo. Talvolta, la sua mappa fallisce, quando cambiano le corsie e la disposizione dei prodotti. C'è la farina di [sago](#), nella dispensa di casa, che nessuno sa cosa farne. E poi c'è stato il momento in cui ha ordinato online 20 scatole di fagioli al forno, invece di due.

"Mio figlio pensa che sia abbastanza divertente quando torno a casa con tutte queste cose scelte a caso per cercare di farne un pasto " Dice la Waters ridendo.

Ma soprattutto, ha imparato l'indipendenza. Lhasa Apso Skye è il nome del suo cane guida non ufficiale. Lei lavora per l'azienda di sua sorella Modica come ricercatrice e assistente esecutiva. Può lavorare da casa, ma ama anche andare in ufficio in città, con il suo trucco a posto e i suoi tacchi alti che il suo allenatore della mobilità le ha raccomandato di non indossare mai.

Va anche in palestra, dove può passeggiare sul tapis roulant, chiudendo gli occhi e facendo finta di essere in spiaggia."Non c'è rischio di cadere, di inciampare, né di sbattere contro qualcuno. Posso solo camminare per miglia. E' così bello."

"Le persone spesso mi chiedono se sarebbe stato più facile se fossi nata cieca. Forse, ma non voglio

Tu con i miei occhi

Vedere il mondo in bassa risoluzione

scambiare i preziosi ricordi di figlio Jimmie, ora di 22 anni e la figlia KDee, di 19. Jimmie e la sua compagna vivono insieme con la Waters e cucinano loro la maggior parte delle volte.

Quei ricordi visivi la aiutano a decodificare il mondo che ora le sta di fronte.

"E' come mettere insieme i pezzi di un puzzle: un ricordo, quello che sto realmente vedendo, quello che penso che possa essere simile. Metto insieme tutte queste tre cose per creare un'immagine di quello che sta succedendo."

Ci sono ancora dei giorni cattivi - quando ti fregano o tassisti che ci mettono 30 minuti per un viaggio di cinque minuti. "Sono cieca, non stupida."

Ma lei sente di aver finalmente chiuso il cerchio, riscoprendo il suo sole, il suo io sociale.

"Mi manca quello che avevo prima, ma ad essere onesti la mia vita ora è bella e non sono mai stata in pace con me stessa quanto lo sono ora. Quando si perde uno dei nostri sensi, quello che ho constatato è che gli altri sensi si sono potenziati.

"Ma è davvero il mio intuito, il mio istinto quello che conta. Quando mi capita di incontrare delle persone le posso calibrare "Sì, voglio dare a questa persona un po' di tempo" oppure " No, forse è meglio di no". Quindi, anche se non riesco a vedere , posso effettivamente vedere molto di più sul mondo in cui vivo. Può essere molto più piccolo, ma le cose che posso vedere e dedicare il mio tempo per guardarle sono ugualmente cose belle. "

Dopo aver perso la vista in età avanzata, Elaine Waters ha dovuto imparare a vedere in modo diverso.

PER L'ARTICOLO ORIGINALE E LA VIDEO INTERVISTA di ELAINE [CLICCARE QUI](#)